



**COMUNE DI FIDENZA**

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA REDAZIONE DEI  
NUOVI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI FIDENZA.**

**CIG 89623014C0**

**PROGETTO DI APPALTO DI SERVIZI  
ai sensi dell’art. 23 commi 14 e 15 del D.Lgs. 50/2016**

## **INDICE GENERALE**

Il presente Progetto di Servizi è costituito dai seguenti documenti allegati:

<a href="#"><u>ALLEGATO A - RELAZIONE TECNICA E ILLUSTRATIVA RELATIVA AL SERVIZIO.....</u></a>	<a href="#"><u>3</u></a>
<a href="#"><u>ALLEGATO B - CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE.....</u></a>	<a href="#"><u>5</u></a>
<a href="#"><u>ALLEGATO C - CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO.....</u></a>	<a href="#"><u>16</u></a>

## ALLEGATO A - RELAZIONE TECNICA E ILLUSTRATIVA RELATIVA AL SERVIZIO

La Regione Emilia Romagna con la L.r 24 del 21 dicembre 2017 “*Disciplina regionale sulla tutela ed l'uso del territorio*”, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, ha superato la previgente disciplina urbanistica della L.r. 20/2000; l'amministrazione intende procedere in ottemperanza ai termini fissati dalla nuova legge regionale alla redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), che sostituisce i precedenti strumenti urbanistici nel caso di Fidenza PSC e RUE.

Si è definito in rapporto alla complessità dell'attività prevista, alle necessarie integrazioni delle prestazioni specialistiche di procedere all'affidamento del servizio ad un team di professionisti esterni, che collaborerà con il costituendo Ufficio di Piano comunale.

Il Comune di Fidenza è dotato di PSC e RUE adottati con D.C.C. n. 19 del 31 marzo 2014, controdedotti con D.C.C. n. 50 del 27 luglio 2017, approvati con D. C.C. n. 91 del 21 dicembre 2017, ed entrato in vigore dal 10 gennaio 2018, di fatto in concomitanza con l'approvazione della nuova legge urbanistica di cui diversi aspetti sono già stati oggetto di valutazione nella stesura finale del Piano comunale. Questa favorevole congiuntura ha permesso agli estensori del Piano, di recepire già nello strumento oggi vigente oltre agli aggiornamenti del PTCP, alcuni degli indirizzi generali e delle finalità innovative della nuova legge urbanistica di cui sopra in coerenza con gli obiettivi dell'amministrazione. La Giunta Comunale con deliberazione n. 238 del 12 dicembre 2020 ha approvato le “*linee di indirizzo per la transizione dei vigenti strumenti urbanistici comunali -PSC e RUE- al PUG, secondo il procedimento dell'unica variante generale, ex. art. 3, comma 2 della l.r. 24/2017. Approvazione e disposizioni conseguenti.*”, parte integrante dei documenti del bando di gara.

Pertanto l'incarico di redazione del PUG si avvale della possibilità di cui all'art. 3 comma 2 della L.r. 24/2017, di redigere una “*variante generale*” del recente strumento urbanistico trasformandolo nel linguaggio grafico e normativo previsto dal PUG. Sarà necessario l'aggiornamento del Q.C. (Quadro Conoscitivo in seguito anche Q.C.) sia alle trasformazioni ambientali, fisiche, infrastrutturali e del costruito nel frattempo intervenute sia alla nuova normativa regionale. In tal senso l'incarico non si configura come la redazione di strumento urbanistico *ex novo* ma come transizione/traduzione del PSC e del RUE in PUG; in questo contesto molti elaborati sia del quadro conoscitivo sia degli elaborati del piano vigente e molti studi potranno essere riutilizzati salvo gli aggiornamenti di cui sopra e salvo le innovazioni del nuovo strumento.

Tra le innovazioni più significative: la **strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale**: la maggiore attenzione alla disciplina degli interventi di riuso e rigenerazione urbana incentivati rispetto a quelli di nuova costruzione nel territorio non urbanizzato, favorire il riuso di immobili dismessi o in via di dismissione, il maggiore coinvolgimento e flessibilità nella partecipazione degli operatori privati alla realizzazione del Piano tramite accordi operativi che sostituiscono i precedenti PUA di iniziativa privata.

Il piano che seguirà l'iter delineato dall'art. 3 comma 2 della l.r. 24/2017 per la variante generale, prevede un procedimento semplificato con riduzione di tutti i termini della metà.

### **IL PUG (art. 31 della L.r. 24/2017) – caratteri salienti**

“*Il P.U.G si dovrà sviluppare attraverso un processo diretto a garantire la coerenza tra le caratteristiche e lo stato del territorio e gli obiettivi delle nuove disposizioni regionali, nonché a verificare nel tempo l'adeguatezza e l'efficacia delle scelte operate, ricercando le soluzioni che risultino meglio rispondenti non soltanto agli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale, ma anche a quelli di tutela, riequilibrio e valorizzazione del territorio, operando una valutazione preventiva degli effetti che le previsioni degli strumenti avranno sui sistemi territoriali. Il processo di pianificazione dovrà muoversi da una approfondita conoscenza del territorio, cioè da una*

*analisi dei suoi caratteri, del suo stato di fatto e dei processi evolutivi che ne sono peculiari, fissando gli obiettivi e le scelte di assetto del territorio”.*

Il progetto di PUG dovrà declinare la **strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale** (di seguito indicata SQUEA) di cui all'art. 34 della L.r. 24/2017, attraverso cui *“rafforzare l'attrattività e la competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale”*, in coerenza con le linee strategiche già individuate dall'amministrazione in continuità ed aggiornamento di quanto previsto con PSC-RUE, ma sviluppando la parte più innovativa della legge regionale. La strategia dovrà fornire precisi indirizzi per ogni trasformazione del territorio, sia che si collochi all'interno, sia che si collochi all'esterno del territorio urbanizzato. Nella redazione di tale elaborato/i i professionisti dovranno avere quale linea guida il contenuto dell'atto di coordinamento tecnico regionale *“Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del PUG”* di cui alla D.G.R del 22 novembre 2019, n. 2135.

Le azioni che la legge individua per perseguire gli obiettivi di cui sopra sono:

- crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche;
- incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici;
- valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico;
- miglioramento delle componenti ambientali;
- sviluppo della mobilità sostenibile;
- miglioramento del benessere ambientale;
- incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.

La SQUEA costituisce il futuro riferimento per tutte le trasformazioni, poiché individua le linee di sviluppo in cui si attueranno gli interventi in coerenza con quadro conoscitivo e le politiche ambientali; il PUG, rispetto al precedente strumento è stato pensato con un approccio interdisciplinare alla pianificazione: analisi e disegno di strumenti non solo urbanistici, rispetto ad un quadro più ampio che abbraccia contenuti ambientali, sociali ed economici, per questo la Valsat è intesa come una componente attiva dell'elaborazione del PUG, non limitandosi alla sola valutazione ambientale ma ampliando il suo spettro di indagine agli effetti economici, sociali, sulla salute umana, etc del futuro disegno della città e dei territori rurali.

Una delle caratteristiche innovative del P.U.G è il suo carattere intersettoriale per cui fin dalla sua prima elaborazione dovrà dialogare con i contesti amministrativi territoriali e disciplinari oggetto delle analisi, integrando varie competenze sia tecniche sia amministrative, questa interdisciplinarietà si riscontra anche nella delineata composizione dell'Ufficio di Piano prescritta all'art. 55 della medesima legge, ufficio che verrà costituito immediatamente dopo la pubblicazione del presente bando.

Il team nella proposta metodologica dovrà delineare anche in quali parti/sezioni/elaborati intende declinare gli elaborati di P.U.G, con particolare attenzione a come intende impostare gli elaborati della SQUEA.

L'innovazione della Strategia sta anche nel non limitarsi ad indicazioni prescrittive e a soluzioni univoche ma dovrà essere *“griglia ordinatrice”* che sulla base di scelte strategiche, di politiche, di obiettivi e livelli di qualità da conseguire, orienta l'insieme delle definizioni ammissibili. Come griglia ordinatrice la strategia individua i riferimenti entro i quali gli accordi operativi, i piani urbanistici di iniziativa pubblica e la disciplina del P.U.G (per interventi diretti) daranno attuazione al Piano.

La relazione metodologica richiesta ai professionisti dovrà indicare come si intendono perseguire gli obiettivi ed indirizzi di cui sopra e quanto previsto nella deliberazione di giunta Comunale n.

238 del 12 dicembre 2020: le metodologie per arrivare ad una conoscenza approfondita delle dinamiche urbane e del territorio extraurbano e come si intende condividere questa conoscenza, come coinvolgere gli attori sia interni all'amministrazione sia i cittadini. Il progetto della Strategia è la parte su cui l'amministrazione intende valorizzare la fase partecipativa della comunità per una visione strategica condivisa per obiettivi ed intenti, che rispondano alle necessità ed ai bisogni dei cittadini, intesi come attori della città. La fase partecipativa si ritiene debba essere concentrata nella prima fase temporale di elaborazione del Piano e debba avere un taglio operativo di tipo progettuale, per proporre linee guida per le strategie di qualificazione della città pubblica, e possibili usi anche temporanei di immobili e spazi pubblici, non utilizzati o poco utilizzati.

Il punto di partenza per elaborazione SQUEA dovrà essere il quadro conoscitivo, per individuare elementi di forza ed elementi di criticità del territorio.

L'analisi del patrimonio dismesso per la realizzazione di iniziative di rilevante interesse pubblico, diventa una analisi centrale, patrimonio sia pubblico sia privato, dei complessi a destinazione produttiva, industriale commerciale, in comparti artigianali industriali ma anche nel centro urbano con destinazione tipicamente commerciale/residenziale e nel territorio rurale. Il censimento del patrimonio si chiede sia accompagnato da “*strategie*” per l'attivazione degli interlocutori privati che possono utilizzarli, studiare, qualora ritenuto opportuno o necessario, forme di uso temporaneo degli stessi con processi di reciproco interesse, pubblico e privato. Il Q.C. dovrà essere completato con l'aggiornamento e la sistematizzazione del rilievo puntuale, dei fabbricati in territorio rurale, privi di elementi di interesse storico architettonico e testimoniale, avviato nell'ambito del precedente P.S.C e R.U.E. Tale elaborazione deve prevedere la disciplina puntuale o per aggregati omogenei dei nuclei sparsi in territorio rurale, fuori dai centri abitati frazionali. Tale rilevazione puntuale dovrà completarsi anche con l'identificazione di tutti i fabbricati incongrui e della relativa declinazione di una disciplina specifica degli stessi, che ne faciliti la relativa demolizione con ricostruzione o demolizione con attribuzione possibilità edilizie in altri ambiti, con relativa declinazione delle possibilità di riallocazione.

Il PUG dovrà comprendere anche le dotazioni ecologico-ambientali necessarie a migliorare la qualità del territorio urbano e dovrà prevedere eventuali misure compensative per le trasformazioni, ai sensi dell'art. 20 “*misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale*” . Le dotazioni ecologiche ambientali dovranno essere indagate per includere anche interventi a tutte le scale di progettazione per ridurre i rischi e contrastare e mitigare i cambiamenti climatici.

L'affidamento è costituito da un unico lotto, poiché l'attività di studio e la redazione di norme e cartografie è da intendersi unitario e non divisibile di cui, secondo accordi interni il team di progetto è parte integrante la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT).

Il servizio oggetto dell'appalto è riconducibile ai “*servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici*” di cui art. 3 lett. vvvv) del d.lgs. 50/2016 ed è identificato con il seguente CPV: 714110000-5 “*Servizi di Urbanistica*”.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 50/2016, Codice dei contratti pubblici.

## **ALLEGATO B - CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

**Oggetto: Capitolato speciale d'appalto relativo alla redazione del Piano Urbanistico Generale**

**di cui all'art. 31 della L.r. n. 24/2017, secondo le modalità previste dal comma 2 dell'art. 3 della medesima legge regionale.**

### **Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO**

L'affidamento del servizio ha per oggetto la predisposizione dello strumento urbanistico generale denominato **Piano Urbanistico Generale (P.U.G) ai sensi dell'art. 31 della L.r. 24/2017.**

#### **Piano Urbanistico Generale (P.U.G) del Comune di Fidenza ai sensi art. 31 della L.r. n. 24/2017.**

Dovrà essere redatto in conformità alle disposizioni di cui alla L.r. n. 24/2017 e agli atti di indirizzo e coordinamento tecnico regionale (di cui all'art. 49 della legge L.r. 24/2017 e s.m.i.), sia già emessi e/o che saranno nel frattempo deliberati dalla giunta regionale e dovrà essere finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla medesima legge. Attenzione ai processi di rigenerazione e riqualificazione urbana, alla tutela e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, nonché dei suoi elementi storici e culturali, alla promozione delle condizioni di attrattività del sistema locale in coerenza con quelle che sono le direttive di attrazione del sistema provinciale/regionale. Tali obiettivi presuppongono la promozione di adeguati livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e sostenibilità degli interventi di trasformazione, lo sviluppo, l'innovazione e la competitività del sistema locale.

Il PUG deve comprendere parte delle norme tecniche di attuazione oggi previste nelle norme di RUE (relative alla disciplina degli interventi diretti sia nel centro urbano sia nel territorio rurale). La parte oggi compresa nel RUE inerente le modalità costruttive, con riguardo al rispetto delle normative tecniche, delle caratteristiche estetiche, dei requisiti igienico-sanitari, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle relative pertinenze, sarà trasposta nel regolamento edilizio (R.E), redatto ai sensi dell'art. 2 bis (comma 1, lett. a) della L.r. 15/2013 e s.m.i. e della DGR n. 922/2017 avente ad oggetto “*Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli art. 2-bis e 12 della L.r. n.15/2013*” con la quale è stato recepito lo schema di regolamento edilizio-tipo, di cui all'allegato 1 dell'intesa del 20 ottobre 2016.

Il R.E dovrà essere ampliato rispetto ai contenuti del vigente RUE, al fine di comprendere i contenuti innovativi della L.r. 24/2017: clima, energia, riduzione rischio sismico al fine di realizzare un ambiente edificato urbano di pregio, sia sotto il profilo urbanistico edilizio, sia sotto il profilo igienico sanitario, sia sotto il profilo della sostenibilità.

Le analisi preliminari e le scelte di assetto dovranno essere sviluppate in coerenza con i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata provinciali e regionali, in particolare il P.T.C.P (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R), il Piano Territoriale Regionale (P.T.R) e relativo Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (P.R.I.T.), il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A), il Piano energetico regionale (P.E.R) 2030 e relativo Piano triennale di attuazione (P.T.A) 2017-2019, il Piano Integrato dell'Aria Regionale (P.A.I.R) e il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E).

L'amministrazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 10 settembre 2015 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) conseguentemente all'adesione alla campagna europea “Energia sostenibile per l'Europa” e alla sottoscrizione del “Patto dei Sindaci”, recentemente con determinazione dirigenziale n. 478 del 4/07/2020 è stato affidato l'incarico per la redazione del Piano di Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile

(P.A.E.S.C.), di cui il team affidatario dovrà recepire i contenuti. In particolare dovrà essere rispettato il riferimento ai piani di settore di livello provinciale tra cui il Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali (P.O.I.C.), il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A), il piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (P.L.E.R.T.), etc.

La redazione di tale strumento deve avvenire nel rispetto della normativa nazionale vigente e delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, attraverso il coordinamento e la collaborazione *in primis* con l'Ufficio di Piano, con i Servizi Tecnici ma pure con gli altri settori (infrastrutture, ambiente, commercio, servizi sociali, etc).

Gli esiti di tali attività dovranno essere illustrati in appositi elaborati, conformemente alla L.r. 24/2017, rispettivamente:

- **Aggiornamento del Quadro Conoscitivo (Q.C.) redatto per i vigenti strumenti P.S.C., R.U.E, Valsat** di cui alla D.C.C. n. 91 del 21 dicembre 2017, in conformità all'art. 22 della L.r. 24/2017 e s.m.i., contenente gli approfondimenti al sistema delle conoscenze esistenti, il QC costituisce riferimento necessario per la definizione degli obiettivi e dei contenuti del Piano, per la Valsat e per la SQUEA;
- **Aggiornamento Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale – VAL.S.A.T**, in conformità all'art. 18 della L.r. 24/2017, contenente i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee a impedirli, ridurli o compensarli. La Valsat dovrà raccordarsi con l'aggiornamento del Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale e dovrà essere comprensiva dello Studio per la Valutazione di Incidenza relativo alle aree S.I.C-Z.P.S della Rete Natura 2000 del *Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano*;
- **Elaborati grafici e normativi di P.U.G** secondo i contenuti e l'articolazione dei cui all'art. 31 e successivi atti di indirizzo e coordinamento tecnici regionali della L.r. n. 24/2017. Lo strumento urbanistico deve essere predisposto in conformità alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 12 dicembre 2020 e in conformità agli atti di indirizzo e coordinamento regionali sia vigenti sia che saranno adottati prima della conclusione del presente incarico;
- **Redazione del Regolamento Edilizio (R.E)** elaborato ai sensi del DPR n. 380/2001 artt. 2 e 4 e della L.r. 15/2013 e dell'atto di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, approvato con DGR n. 922 del 28/06/2017, di cui alle premesse. Il R.E. dovrà essere ampliato rispetto ai contenuti del vigente RUE, al fine di comprendere gli ulteriori contenuti della L.r. 24/2017;
- **Riassetto dei meccanismi perequativi** previsti nell'attuale PSC ai sensi della L.r. 20/2000;
- **Aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale**, ai sensi della L.r. 15/2001 e s.m.i. e relative delibere attuative regionali. Tale piano è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 21 dicembre 2017, che costituisce variante alla pre-vigente “*Classificazione acustica del territorio comunale*” adottato con deliberazione C.C. n. 19/2014.

Il Comune di Fidenza ha approvato la **Microzonazione Sismica Locale** con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31/03/2014 che era inerente all'adozione degli strumenti urbanistici vigenti; ha recentemente ricevuto contributo regionale per completare tale studio con l'analisi della

condizione limite per l'emergenza (C.L.E), in conformità all'atto di coordinamento tecnico regionale (studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica - art. 22 e 49 L.24/2017-approvato con D.G.R. 29 aprile 2019, n. 630 , pubblicata sul BURERT n. 143 del 6/05/2019), l'amministrazione sta procedendo ad affidare separato incarico per tale studio specialistico; di cui il team esterno incaricato si impegna a comprendere i relativi contenuti nel nuovo Quadro Conoscitivo.

L'aggiudicatario è tenuto a conoscere gli studi già predisposti del Q.C. esistente e nell'offerta ha tenuto conto degli oneri per l'aggiornamento dei quadri conoscitivi di cui sopra sulla base della nuova disciplina regionale e nel rispetto del principio generale di competenza.

L'aggiudicatario dovrà rendersi disponibile, nell'ambito del compenso professionale indicato a base d'asta, a:

- coordinarsi con l'Ufficio di Piano che sarà a breve costituito ai sensi dell'art. 55 della L.r. n. 24/2017 ai sensi dell'atto di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1255 del 30/07/2018, in tutte le fasi di formazione e preparazione del nuovo strumento urbanistico. (questa attività dovrà essere svolta in prima persona dal capogruppo/mandatario);
- redigere la proposta di Piano, completa di tutti gli elaborati costitutivi, per l'inoltro alla Giunta e per tutte le successive fasi previste dalla L.r. 24/2017 e s.m.i. e per la successiva comunicazione all'organo consiliare;
- redigere il piano corredato di tutta la documentazione prevista dalle leggi e/o richiesta dagli organi ed enti chiamati ad esprimersi su di essa anche nel corso delle attività preliminari, dei processi partecipativi e degli esiti della dichiarazione di sintesi che illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste dal piano;
- svolgere eventuale attività di adeguamento e revisione del Piano in relazione al parere del Comitato Urbanistico competente per la sua successiva approvazione;
- svolgere attività di supporto agli uffici interni e all'amministrazione comunale nell'esame delle osservazioni;
- svolgere attività di supporto agli uffici interni illustrando genesi, impostazioni, organizzazione e gestione dei files generati dal software GIS utilizzato nella creazione degli stessi;
- formulare proposte motivate di controdeduzione alle osservazioni presentate nell'iter di approvazione del PUG e alla conseguente modifica di tutti gli elaborati tecnici a seguito del recepimento di quelle accolte totalmente o parzialmente;
- essere disponibili e produrre il materiale grafico necessario nei vari incontri con gli Enti, eventuali commissioni consultive, con gli altri enti locali e con le istituzioni pubbliche coinvolte nel processo di formazione dei suddetti strumenti urbanistici nonché con associazioni, cittadini ed ogni altro soggetto indicato dall'Amministrazione Comunale;
- produrre elaborati idonei ad aggiornare in ogni fase del processo il sito internet dedicato al nuovo strumento urbanistico comunale, fornendo quanto necessario all'aggiornamento dei dati caricati;
- assistere l'Amministrazione Comunale in tutte le fasi di ascolto con la cittadinanza, con i portatori di interessi e le altre Istituzioni e categorie interessate, anche producendo elaborati grafici/cartografici/relazioni/presentazioni specifici;
- eseguire tutti i sopralluoghi, in particolare quelli necessari a completare il lavoro sugli edifici in territorio rurale, come prima descritto, a ridelineare la disciplina regolamentare sugli interventi edilizi nelle attività agricole insediate, che sia maggiormente coerente con le modifiche dei processi produttivi che hanno interessato il mondo agricolo, senza tralasciare la tutela ambientale e del paesaggio;



- redigere tutta la documentazione tecnica (relazione, tavole, grafici, ecc) necessaria ad illustrare e permettere all'Amministrazione Comunale di decidere in merito agli obiettivi proposti, che saranno alla base della nuova pianificazione;
- apportare le modifiche agli elaborati tecnici a seguito dell'approvazione.

Quanto sopra descritto deve intendersi non esaustivo ma comprensivo di ogni ulteriore attività collegata alla redazione del PUG secondo la L.r. 24/2017, comprensiva eventuali aggiornamenti normativi ed emanazione di atti di indirizzo e coordinamento tecnico regionale correlato che dovesse uscire nel corso dell'espletamento dell'incarico, senza dare adito a pretese alcune da parte del soggetto aggiudicatario.

## **Art. 2 MATERIALE DI SUPPORTO E MODALITA' DI REDAZIONE E RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI**

I professionisti prendono atto della documentazione messa a disposizione dell'Amministrazione Comunale e della documentazione degli enti sovraordinati. L'ufficio tecnico interno metterà a disposizione dell'aggiudicatario tutta la documentazione riferita al Q.C. (cartografia, progetti in corso e pregressi ed ogni altro dato in suo possesso utile e necessario all'espletamento dell'incarico). L'Amministrazione Comunale per la formulazione dell'offerta mette a disposizione, tramite sito web istituzionale, e/o wetransfer/cd tutti i documenti relativi agli strumenti urbanistici vigenti.

All'atto del conferimento dell'incarico saranno resi disponibili sul sito web istituzionale

- elaborati degli strumenti urbanistici vigenti su base pdf e shape file;
- documenti di testo (relazioni e norme) degli strumenti urbanistici vigenti;
- altre cartografie a disposizione (ortofoto TEA 2017, CRT regionale, DB topografico);
- i progetti di rilevanza urbanistica sia in ambito urbano che extraurbano realizzati dal 1 gennaio 2018 e/o in corso di realizzazione.

La cartografia di base per la redazione degli elaborati del P.U.G, fa riferimento al DBTR regionale, l'incarico comprende anche l'eventuale aggiornamento e/o adeguamento degli strati informativi del DB topo, in ottemperanza a vigenti e nuovi indirizzi regionali che dovessero essere emanati prima della conclusione dell'incarico stesso.

Tutti gli elaborati, costituenti le varie fasi del processo di elaborazione e approvazione del P.U.G (cartografici e normativi) dovranno essere consegnati in n. 3 copie su supporto cartaceo e tre copie su supporto informatico (tutte le relazioni, indagini, norme, ecc. dovranno essere prodotte oltre che in formato .pdf anche in formato .doc o similare, mentre tutti gli elaborati cartografici dovranno essere prodotti oltre che in formato .pdf anche in formato .shp e comunque compatibile per la relativa visualizzazione e utilizzo anche col software Qgis). Dovrà essere consegnata una copia delle tavole di P.U.G anche in formato .dwg).

Gli shapefile che costituiscono gli strati informativi degli elementi cartografici del P.U.G dovranno essere georeferenziati coerentemente con il sistema di coordinate geografiche di riferimento vigente dalla Regione Emilia Romagna.

- L'incarico comprende anche l'elaborazione di quanto necessario sia nella fase di adozione sia nella fase di approvazione del piano per avere gli elaborati conformi a garantire la conservazione presso il Polo archivistico digitale della Regione Emilia Romagna Par-Er, rispondendo anche a quanto disposto nell'atto di coordinamento tecnico regionale “*specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale*”; approvato con D.G.R. del 22 novembre 2019, n. 2134 e secondo altri atti di indirizzo che dovessero essere emanati in materia, prima della conclusione dell'incarico.

- Il piano digitalizzato sia nella fase di adozione sia nella fase conclusiva di approvazione dovrà essere reso accessibile per la consultazione via web, sia generalizzata, sia professionale e reso integrabile con la piattaforma del s.i.t (Sistema Informativo Territoriale) attuale o con l'eventuale s.i.t. regionale che dovesse svilupparsi nel frattempo. L'ufficio tecnico interno a tal fine si impegna a dare tutte le informazioni e il supporto necessario per raggiungere detto obiettivo anche durante la eventuale fase di scelta ed implementazione di una nuova piattaforma s.i.t..

La restituzione dei file relativi alle tavole cartografiche dovrà essere organizzata in modo tale da consentire la facile e semplice ricostruzione e rielaborazione dei dati da parte dell'ufficio tecnico interno, una volta approvato il piano in modo che sia la veste grafica sia i dati siano riconoscibili e riproducibili, a tal fine dovrà essere predisposto apposito elaborato esplicativo delle modalità di ricomposizione dei file contenenti metadati.

Nel progetto di elaborazione digitale del piano, verranno valutati favorevolmente progetti in grado di restituire un prodotto finito su cui il servizio Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana e l'Ufficio di Piano siano in grado di operare in modo autonomo (es. monitoraggio semestrale del piano come indicato dalla normativa regionale, elaborare in forma autonoma schede tecniche cartografiche a supporto degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica, etc.).

Ai progetti tecnici che renderanno disponibili soluzioni e/o applicazioni innovative e interoperabili sia sulla piattaforma web di pubblicazione del P.U.G anche integrato con la piattaforma s.i.t., per svolgere operazioni tecniche e altre elaborazioni utili allo svolgimento delle ordinarie operazioni degli uffici interni e/o fruitori esterni, saranno valutati positivamente e nell'ambito dei criteri di punteggio indicati ai paragrafi del bando di gara (valutazione della proposta tecnico metodologica).

### **Art. 3 DURATA**

Il periodo temporale per arrivare all'approvazione del P.U.G. indicato nella L.r 24/2017 e s.m.i. (termine prorogato di un anno con la l.r. n. 3 del 31 luglio 2020) è il **01/01/2024** (di cui alla l.r. 24/2017 e s.m.i.). La tempistica massima da rispettare per gli adempimenti tecnici e la predisposizione degli strumenti di pianificazione, articolata secondo quanto indicato nell'art. 3, comma 2 (variante generale, procedura semplificata) è indicata nella tabella che segue.

Per i comuni dotati di P.S.C e R.U.E, secondo la procedura semplificata della L.r. 24/2017, è possibile escludere la fase della consultazione preliminare con enti preposti, cittadini, stakeholders, etc (art. 44 della L.r. 24/2017) e i termini previsti dagli art. 45 e 46 della medesima legge regionale sono ridotti della metà; l'amministrazione comunale tuttavia ritiene possibile la fase della partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza, per avere uno strumento condiviso. La partecipazione deve essere incentrata sostanzialmente a sviluppare le tematiche della strategia urbana e la sua proposta di conduzione sarà oggetto di valutazione della proposta progettuale.

Si ritiene indispensabile, in coerenza con le Linee di Mandato del Sindaco, che il personale del team dedicato alle fasi della partecipazione e della condivisione della proposta di piano, abbia una formazione tecnica con esperienza nella redazione di progetti architettonici o urbani; questo perché il taglio che l'amministrazione intende dare alla fase della partecipazione dovrà essere operativo, volto ad individuare e sollecitare trasformazione di spazi e luoghi pubblici, di edifici dismessi aperti a processi di riuso anche temporaneo, che soddisfino dei bisogni sentiti e sollecitati dai cittadini stessi.

L'amministrazione comunale essendo dotata come già detto di un recente strumento urbanistico, redatto già tenendo conto degli orientamenti e delle linee guida della bozza della nuova legge regionale, oltre che dei contenuti vigenti del PTCP contiene già direttive indicazioni, obiettivi ed intenti che sono conformi e parte rilevante dei contenuti innovativi della stessa, per cui secondo le indicazioni dell'amministrazione, la tempistica prevista dalla sottoscrizione del contratto

all'assunzione della proposta di piano non deve essere **superiore ai 150 giorni**.

I tempi indicati nel seguente cronoprogramma sono da intendersi in giorni solari consecutivi e potranno essere prorogati sulla base di manifeste esigenze dell'Amministrazione Comunale, per obiettive ragioni sopravvenute e comunque entro i termini massimi di cui alla l.r. 24/2017, per l'approvazione del PUG.

<b>FASI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>Articoli di LEGGE</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<b>GIORNI CONSECUTIVI (*)</b>	<b>TERMINI massimi obiettivi amministrazione</b>
<b>Affidamento Incarico</b>	Sottoscrizione contratto.	Art. 3	Pubblicazione bando di gara, affidamento incarico redazione PUG, sottoscrizione contratto	0	
<b>Consultazione preliminare</b>	Consultazione preliminare degli enti competenti.	Art. 44	Consultazione enti, partecipazione cittadini (fase facoltativa in caso di variante generale, che tuttavia l'amministrazione intende dedicare alla <b>partecipazione</b> , cittadini, etc)		
<b>Assunzione proposta di piano e suo deposito</b>	<u>Consegna proposta di PUG (**)</u> D.G.di assunzione proposta piano.	Art. 45	Assunzione della proposta di Piano con R.E da parte Giunta, sua comunicazione al Consiglio e all'autorità competente per Valsat, pubblicazione e deposito, avviso Burert.		<b>+ 150</b>
<b>Termine deposito e presentazione osservazioni</b>		Art. 45	Deposito e ricevimento osservazioni, presentazione pubblica PUG	+60	+ 60
<b>Termine per formulazione controdeduzioni</b>	<u>Consegna PUG per adozione (**)</u>	Art. 45	Esame osservazioni, elaborazione della proposta di controdeduzioni da parte Giunta che sottopone a Consiglio insieme al Piano da adottare, consegna PUG per adozione	(entro 60 g.ni dalla scadenza del deposito) (a)	
<b>Adozione del PUG</b>	Adozione proposta di piano e	Art. 46	Adozione proposta di Piano e controdeduzioni da parte Consiglio, prima	D.C.C di adozione proposta di PUG	+ 60

	controdeduzioni da parte del C.C.		elaborazione della dichiarazione di Sintesi non tecnica da parte del Consiglio.		
<b>Espressione parere motivato del C.U.</b>	Trasmissione del piano al C.U.	Art. 46	Trasmissione piano al CU ed eventuale richiesta di integrazioni da parte del CU	il C.U esprime il parere motivato (entro 120 g.ni dal ricevimento, salvo altri 30 g.ni per eventuali integrazioni)	+ 150
<b>Approvazione PUG</b>	<u>Consegna PUG per approvazione.</u> (**)	Art.li 3 - 46	Adeguamento del piano da parte del CU, dichiarazione di sintesi, consegna del Pug per approvazione, approvazione del Piano in consiglio comunale, trasmissione piano per pubblicazione BURERT	+ 30 g.ni dall'espressione parere motivato del C.U + 30 g.ni per validazione finale del C.C.  Entro <b>1.01.2024</b> conclusione processo di adeguamento. Pubblicazione BURERT dell'avviso dell'avvenuta approvazione.	+60  <b>Entro 11 mesi dall'assunzione della proposta di piano</b> conclusione processo di adeguamento. Pubblicazione BURERT dell'avviso dell'avvenuta approvazione.

(a)

(\*) giorni consecutivi dalla sottoscrizione del contratto.

(\*\*) fasi riprese nella bozza di contratto rispetto alle quali si calcolano i giorni di ritardo per applicazione delle eventuali penali per mancata consegna nei termini (di cui all'art. 6 del presente documento).

#### **Art. 4 MODALITA' DI PAGAMENTO**

Per le prestazioni oggetto del presente incarico è stabilito come prezzo a base di gara un corrispettivo di **euro 160.000,00** esclusi i.v.a e oneri previdenziali di legge (così come determinato nell'Allegato C del progetto di appalto), cui sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara dall'aggiudicatario.

Il termine massimo per l'espletamento del servizio sarà determinato dal contratto sottoscritto sulla base di quanto specificato all'art.3.

Il pagamento dell'onorario, come risulta dall'offerta, a favore del soggetto aggiudicatario, verrà effettuato con le seguenti modalità:

- 20 % alla sottoscrizione del contratto;
- 40% all'assunzione della proposta degli strumenti urbanistici (PUG, RE e zonizzazione acustica);
- 10% adozione P.U.G e del R.E.;
- 30% all'approvazione del P.U.G, R.E, adeguamento zonizzazione acustica e pubblicazione su BURERT.

I pagamenti di cui sopra avverranno a seguito di regolare fattura da parte del progettista/capogruppo, nel rispetto delle tempistiche previste dalle normative vigenti; i corrispettivi si intendono completamente remunerativi delle prestazioni professionali relative agli aspetti urbanistici e agli approfondimenti degli aspetti naturalistici, paesaggistici, rurali, sociologici, demografici, geologici

nonché delle elaborazioni GIS, fino alla definitiva approvazione del P.U.G. I compensi si intendono comprensivi del costo del numero di copie cartacee del P.U.G (compresi tutti gli allegati) e delle copie digitalizzate.

L'affidatario, dopo la consegna degli elaborati secondo le fasi sopra indicate dovrà essere autorizzato all'emissione della fattura da parte del RUP dopo effettuazione da parte dell'ufficio competente dei necessari controlli di completezza e correttezza della prestazione eseguita. Detta autorizzazione dovrà essere emessa entro 30 g.ni naturali e consecutivi contati a partire dalla data di conclusione della singola fase descritta al comma precedente. Trascorso inutilmente detto periodo l'affidatario potrà emettere regolare fattura.

#### **Art. 5 INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER DOCUMENTI SULLA SICUREZZA**

A norma dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica è necessario fornire le indicazioni e le disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza negli appalti (Documento di valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/08 art. 26 comma 3). Il servizio in oggetto si qualifica di natura intellettuale, per cui visto il comma 3 bis. dell'art. 26 del decreto di cui sopra, si deduce la non necessità di predisporre il Documento di Valutazione dei Rischi.

L'appaltatore dovrà aderire al protocollo del Comune di Fidenza sul contenimento del rischio biologico connesso al COVID-19, fino al termine di vigenza dello stato di emergenza sanitaria e delle successive disposizioni che fossero assunte a livello nazionale.

#### **Art. 6 PENALI**

Il mancato rispetto dei termini di presentazione del progetto di piano nelle sue varie fasi, imputabile al professionista (gruppo, raggruppamento etc.), comporta l'applicazione di una sanzione pari ad euro 50 per ogni giorno di ritardo con riguardo ai primi 10 giorni. Per i successivi la sanzione diviene 100 euro per ogni giorno di ritardo.

Qualora il ritardo risulti superiore a 30 giorni l'amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto per inadempimento ed incamerare la garanzia definitiva.

L'applicazione delle penali di cui ai commi precedenti presuppone che il ritardo sia imputabile al team e non dovuto a fattori esterni o imputabile all'amministrazione. A tal fine l'applicazione delle penali è preceduta da contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati all'Appaltatore per iscritto. L'Appaltatore dovrà comunicare a mezzo PEC, in ogni caso, le proprie deduzioni al Direttore nel termine massimo di dieci giorni lavorativi dalla contestazione. Qualora l'Ente ritenga non fondate dette deduzioni ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine, potranno essere applicate le penali sopra indicate.

L'importo delle penali nei termini sopra indicati sarà trattenuto dai crediti dell'appaltatore, ovvero, in caso di assenza o insufficienza del credito, mediante escussione della garanzia definitiva ovvero sarà richiesto il pagamento all'appaltatore e, in caso di mancato pagamento, sarà riscosso coattivamente ai sensi di legge.

L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità dell'appaltatore per eventuali maggiori danni subiti dall'Ente per indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi, interessi e more o altri oneri che l'Ente stesso debba sostenere per cause imputabili all'appaltatore.

#### **Art. 7 SUBAPPALTO**

Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D.lgs 50/2016 così come modificato dal D.L. 77/2021.

I soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto. A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1,

lettera d) del codice , il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti della prestazione che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice -DGUE parte II sub D. In mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato. Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice. Resta comunque ferma la responsabilità esclusiva del/dei progettisti.

**(terzo periodo in vigore dal 1° novembre 2021)**

*"Le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, previa adeguata motivazione nella determina a contrarre, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, indicano nei documenti di gara le prestazioni o le lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 89, comma 11, dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro e di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, a meno che i subappaltatori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell' articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n.229."*

**Art. 8 RESPONSABILITA' PER DANNI**

L'Appaltatore dovrà produrre idonea polizza assicurativa, stipulata con primaria compagnia assicurativa, avente una durata almeno pari a quella del contratto di appalto, a copertura di tutti i rischi di Responsabilità civile professionale per fatti colposi, errori od omissioni causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le specifiche attività (comprese quelle relative e complementari) previste dall'appalto.

L'appalto e le relative attività dovranno essere espressamente richiamate. Condizioni e limiti richiesti:

- Massimale minimo Euro 3.000.000,00 per evento/anno;
- Retroattività dalla data di inizio del servizio, postuma (ovvero impegno a mantenere in vigore la copertura) 10 anni.

La polizza deve comprendere le attività di custodia di documenti e valori ricevuti dal cliente stesso, La polizza dovrà espressamente prevedere la rinuncia da parte della Compagnia di Assicurazioni al diritto di rivalsa, a qualsiasi titolo, verso l'Amministrazione comunale e/o suoi dipendenti o collaboratori ed incaricati.

3. Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia del contratto e, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. Il Comune sarà tenuto indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative e dall'eventuale mancanza di copertura assicurativa che dovesse verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto.

La polizza dovrà espressamente prevedere la rinuncia da parte della Compagnia di Assicurazioni al diritto di rivalsa, a qualsiasi titolo, verso l'Amministrazione comunale e/o suoi dipendenti o collaboratori ed incaricati.

4. L'appaltatore dovrà trasmettere al Settore Servizi Tecnici, entro 10 giorni dall'avvenuto pagamento, copia della quietanza comprovante tale pagamento del premio relativo alla polizza assicurativa sopra indicata, debitamente sottoscritta dal rappresentante della Compagnia Assicuratrice.

**Art. 9 CONDIZIONI DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196 del 30/06/2003 e s.m.i. e nel rispetto del GDPR n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della presente gara.

## ALLEGATO C - CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi e applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso, in continuità ed attuazione di quanto disposto dal DM 17/06/2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.”.

### PREMESSE

L'art 1, comma 3 del già richiamato DM 17/06/2016 precisa che “I corrispettivi di cui al comma 1 possono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti, ove motivatamente ritenuti adeguati, quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo dell'affidamento.”.

Applichiamo così i seguenti parametri:

- parametro “V”, dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- parametro “G”, relativo alla complessità della prestazione;
- parametro “Q”, relativo alla specificità della prestazione;
- parametro base “P”, che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Dove:

“V”, definito quale costo delle singole categorie componenti l'opera; nel caso di prestazioni relative alla pianificazione e programmazione di tipo generale, il Valore dell'opera è determinato sulla base del Prodotto Interno Lordo complessivo relativo al contesto territoriale interessato;

“G”, relativo alla complessità della prestazione, è individuato per ciascuna categoria e destinazione funzionale sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 allegata al DM 17/06/2016;

“Q”, relativo alla specificità della prestazione (definisce l'incidenza della singola prestazione effettuata per ciascuna categoria di opera), è individuato per ciascuna categoria d'opera nella tavola Z-2 facente parte integrante del DM 17/06/2016;

“P”, applicato al costo delle singole categorie componenti l'opera sulla base dei criteri di cui alla Tavola Z-1 allegata, è dato dall'espressione:  $P=0,03+10/V$  elevato a 0,4.

Determinazione del compenso:

Il compenso “CP”, con riferimento ai parametri sopra riportati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera “V”, il parametro “G” corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro “Q” corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base “P”, secondo l'espressione che segue:  $CP= \sum(V \times G \times Q \times P)$ .

L'importo delle spese e degli oneri accessori è stabilito in maniera forfettaria; per opere di importo fino a euro 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25 % del compenso; per opere di



importo pari o superiore ad euro 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10 per cento del compenso; per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale per interpolazione lineare, si applica la percentuale del 15%.

Ai sensi della tavola Z-1 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016, il servizio di cui al presente bando è individuato nel seguente modo:

Categoria: Territorio e Urbanistica

Destinazione funzionale: Pianificazione

Identificazione delle opere: U3- Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore

Grado di complessità G: 1

Mentre, ai sensi della tavola Z-2 “prestazioni e parametri (Q) di incidenza”, le prestazioni sono individuate come di seguito:

- Qa.0.01 - Pianificazione urbanistica generale.

Nella prestazione Pianificazione urbanistica generale ricade interamente la redazione del PUG. In applicazione di quanto previsto dalla nota 2 della TAV. Z-2 del D.M. 17/06/2016, nel caso di prestazioni relative alla pianificazione e programmazione di tipo generale, il valore dell'opera è determinato sulla base del PIL (Prodotto Interno Lordo) complessivo relativo al contesto territoriale interessato.

Si è utilizzato il PIL medio pro-capite valore nazionale ai prezzi correnti dell'anno 2020 quale ultimo dato disponibile pari a 28.686,00 euro.

Tale valore è stato poi moltiplicato per il numero di abitanti del Comune di Fidenza pari a 27.130 al 31 dicembre 2020.

- Qa.0.01 fino a 15.000 abitanti= 0,005 - su eccedenza per Fidenza = 0,003.

- Qa.0.02 - Rilievi e controlli del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo;

- Qa.0.02 fino a 15.000 abitanti= 0,001 - su eccedenza per Fidenza = 0,0005.

- Qa.0.03 - Pianificazione forestale, paesaggistica, naturalistica ed ambientale = 0,005.

- Qa.0.05 - Programmazione economica, territoriale, locale e rurale = 0,003.

Per quanto riguarda il Regolamento Edilizio (RE) da redigere ai sensi dell'art. 2bis (comma 1, lett. a) della LR.15/2013 e s.m.i. e della DGR n. 922/2017 (avente all'oggetto “Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013”) con la quale è stato recepito lo schema di regolamento edilizio-tipo di cui all'allegato 1 dell'intesa del 20 ottobre 2016, il compenso è stato calcolato come da art. 6 “Prestazioni complementari” del D.M. 17 giugno 2016.

CALCOLO DELLE RIDUZIONI PERCENTUALI

Considerato:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 178 del 30 settembre 2013 sono stati approvati, a norma dell'art. 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni, il Documento Preliminare al P.S.C., il Quadro Conoscitivo e Valutazione Preliminare della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT);
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31 marzo 2014 sono stati adottati il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e la variante al previgente Piano di zonizzazione Acustica del territorio comunale (ZAC);
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 27 luglio 2017 è stato approvato, a norma dell'art. 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni, il Documento di controdeduzione, inerente agli strumenti urbanistici comunali e la Zonizzazione Acustica del territorio comunale adottati con precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/2014;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 14 dicembre 2017 è stata approvata la conformazione al regolamento edilizio tipo (ai sensi dell'art. 2 bis della LR 15/2013) e l'allegata "Tavola di corrispondenza" tra l'indice del regolamento edilizio-tipo di cui all'allegato I alla DGR 922/2017 e il RUE del Comune di Fidenza;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 21 dicembre 2017 sono stati approvati, in seguito all'intesa e al parere favorevole di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Parma n. 244/2017 del 15 dicembre 2017: il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e la variante al previgente Piano di zonizzazione Acustica del territorio comunale (ZAC);

Dato atto che il procedimento del Comune di Fidenza intende seguire è quello della variante generale ai sensi art. dell'art. 3 comma 2 della L.R. n. 24/2017, per le ragioni sopra espresse e tenuto conto degli elaborati formanti l'attuale pianificazione comunale, che costituiscono una base recente per l'elaborazione e per la conformazione del Regolamento edilizio e del Piano al nuovo strumento di pianificazione si è applicata una riduzione percentuale del 60% sulle seguenti voci:

Q a.0.01 - Pianificazione urbanistica generale;

Q a.0.02 - Rilievi e controlli del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo;

Q a.0.03 - Pianificazione forestale, paesaggistica, naturalistica ed ambientale;

Q a. 05.05 Programmazione economica, territoriale locale e rurale;

Sulla base delle considerazioni sopra espresse:

### **VALORE DELL'APPALTO**

<b>PIL</b>	<b>ABITANTI</b>
------------	-----------------

28.686,00	27.130,00
-----------	-----------

<b>Prestazioni parziali</b>	<b>CP (VxGxP) euro</b>	<b>G</b>	<b>Riduzione%</b>	<b>Totale euro</b>
Q.a. 0.01	107.432,10	1	60	42.972,84
Q.a. 0.02	20.309,21	1	60	8.123,68
Q.a. 0.03	127.543,10	1	60	51.017,24
Q.a. 0.05	76.525,86	1	60	30.610,37
				<b>132.724,11</b>
Spese 15%				19.908,62
Redazione R.E.				12.000,00
<b>Totale</b>				<b>164.632,73</b>
Contr. Prev. 4%				6.585,51
				171.218,04
Iva 22%				37.667,97
<b>Totale valore</b>				<b>208.886,01</b>

Si assume come valore delle prestazioni a base di gara l'importo rientrante nei criteri sopra elencati di euro **160.000,00**, oltre oneri previdenziali ed iva 22%, e quindi per un totale complessivo di **euro 203.008,00**.